

## Intossicazioni, 60.000 casi nel 2018 e 1 su 3 riguarda bimbi

LINK: <http://www.giornaletrentino.it/salute-e-benessere/intossicazioni-60-000-casi-nel-2018-e-1-su-3-riguarda-bimbi-1.1957136>

Intossicazioni, 60.000 casi nel 2018 e 1 su 3 riguarda bimbi 28 marzo 2019 Diminuire font  
Ingrandire font Stampa Condividi Mail (ANSA) - ROMA, 28 MAR - Farmaci, cibo, ma anche  
detersivi e piante. Di intossicazioni acute se ne sono registrate ben 60.000 casi nel 2018 in  
Italia, e circa 19.000, ovvero un caso su 3, hanno riguardato dei bimbi e adolescenti. A  
lanciare l'allarme è il **Congresso** della **Società Italiana di Medicina di Emergenza ed Urgenza  
Pediatria (SIMEUP)** Sezione Umbria, in corso a Perugia. Nel nostro Paese, le intossicazioni  
acute in età pediatrica costituiscono il 3% dei ricoveri ospedalieri e il 7% dei ricoveri  
d'urgenza. Nausea, vomito, tachicardia, cefalea, fino a perdita di coscienza e convulsioni:  
questi i principali sintomi, che possono manifestarsi immediatamente dopo  
l'ingestione/inalazione o nell'arco delle successive 12-48 ore. Nell'88% dei casi l'ambito  
domestico è il luogo principale in cui avviene l'intossicazione, e più spesso accade mentre i  
genitorisono impegnati nella preparazione dei pasti, quindi meno attenti alla sorveglianza dei  
bambini. Nel 45% dei casi la causa è uno scorretto uso di farmaci farmaci, inteso come uso  
eccessivo o mix di più principi attivi. A seguire prodotti per le pulizie (26%), pesticidi (7%),  
alimenti (4,7%), piante (2,3%). "Davanti a un sospetto di avvelenamento è indispensabile  
individuare la tipologia della sostanza tossica e consultare immediatamente il pediatra o  
recarsi in un Pronto Soccorso - commenta **Susanna Esposito**, Coordinatore Scientifico del  
**Congresso SIMEUP** Umbria e Ordinario di Pediatria all'Università di Perugia -. E' fondamentale  
portare con sé il contenitore della sostanza, accertarsi della quantità ingerita e del tempo  
trascorso dall'assunzione". Nella maggior parte dei casi, gli avvelenamenti potrebbero  
essere evitati seguendo precise regole come: conservare i prodotti potenzialmente tossici  
fuori dalla portata dei piccoli, conservare i farmaci nella confezione originale e nonlasciarli  
incustoditi, non ingerire bacche o parti di piante. 28 marzo 2019 Diminuire font Ingrandire  
font Stampa Condividi Mail